

DialogicaMente

Le pratiche dialogiche al servizio della comunità educante

RETE SCUOLE DIALOGICHE

Dialogical School Network

(rete di scopo ai sensi art. 7 c.1 DPR n. 275/1999 e art 1 c.70-71 L. 107/2015)

Nulla è permanente, tranne il cambiamento.

Eraclito

ACCORDO DI RETE DI SCOPO Dialogicamente

RETE SCUOLE DIALOGICHE *DIALOGICAL SCHOOL NETWORK*

PREMESSA

Vista la legge 23 agosto 1988 n.400 e, in particolare, l'articolo 17 comma 3;

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994 n.297 recante approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

Vista la legge 15 marzo 1997 n.59 recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa e, in particolare, l'articolo 21;

Visto l'art. 7 commi 1,2,4,5 e 6 del Regolamento per l'Autonomia di cui al D.P.R. n° 275 dell'8 marzo 1999;

Vista la legge 13 luglio 2015, n.107 con particolare riferimento all'art.1 c. 66 e seguenti;

Visto il DPR 24 giugno 1998 n.249 modificato dal DPR 21 novembre 2007 n.235 "Statuto delle Studentesse e degli Studenti";

Visto il regolamento recante Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 a norma dell'articolo 1 comma 4 del DPR 20 marzo 2009 n.89;

Vista la Convenzione sui diritti del fanciullo approvata dall'Assemblea generale dell'ONU il 20 novembre 1989;

Vista l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

Visto il RFCDC (Reference Framework of Competences for Democratic Culture); Vista la L. 92/ 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

Visto il DM 35/ 2020 e le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

Vista la nota MI n.482 del 18.02.2021 e le LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo e prec.;

Vista la risoluzione 160/2003 sui partenariati locali per prevenire e contrastare la violenza a scuola e le Conclusioni della Conferenza di Strasburgo 2-4 dicembre 2002;

Vista la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;

Vista la risoluzione del Parlamento Europeo 19 gennaio 2016 sul ruolo del dialogo interculturale, della diversità culturale e dell'istruzione al fine di promuovere i valori fondanti dell'UE (2015/2139(INI));

Vista la risoluzione del Parlamento europeo del 12 aprile 2016 "Apprendere l'UE a scuola" (2015/2138 (INI));

Vista la risoluzione delle Nazioni Unite dal titolo «Cultura e sviluppo» del 20 dicembre 2010;

Vista la Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite (2000) in particolare gli articoli sui diritti umani, la democrazia e la buona governance;

Vista la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW, 1979);

Vista la Convenzione UNESCO del 2005 sulla protezione e promozione della diversità delle espressioni culturali (Convenzione UNESCO);

Viste la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (1948), in particolare il suo articolo 16, e la Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di intolleranza e di discriminazione fondate sulla religione o il credo;

Vista la risoluzione 67/179 dell'Assemblea generale dell'ONU del 20 dicembre 2012 e la risoluzione 22/20 del Consiglio delle Nazioni Unite per i diritti umani del 22 marzo 2013;

Visti la sua raccomandazione del 13 giugno 2013 destinata al Consiglio sulla proposta di orientamenti dell'UE in materia di promozione e protezione della libertà di religione o di credo e gli orientamenti dell'UE in materia di promozione e protezione della libertà di religione o di credo, adottati dal Consiglio «Affari esteri» il 24 giugno 2013;

Vista la decisione n. 1983/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa all'anno europeo del dialogo interculturale (2008);

Viste le conclusioni del Consiglio del 20 novembre 2008 sulla promozione della diversità culturale e del dialogo interculturale nelle relazioni esterne dell'Unione e dei suoi Stati membri;

Visti il quadro strategico e il piano di azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia (11855/2012), adottati dal Consiglio «Affari esteri» il 25 giugno 2012;

Visto il Libro bianco sul dialogo interculturale del Consiglio d'Europa, del 7 maggio 2008, intitolato «Vivere insieme in pari dignità»;

Vista l'agenda europea per la cultura in un mondo in via di globalizzazione (COM (2007) 0242), che mira a promuovere la consapevolezza della diversità culturale e dei valori dell'UE, il dialogo con la società civile e gli scambi di buone pratiche;

Visti i risultati e le azioni di follow-up dell'azione preparatoria sulla cultura nelle relazioni esterne dell'UE del 2014;

Visto il protocollo sulla cooperazione culturale allegato all'accordo modello di libero scambio;

Vista la dichiarazione di Parigi sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non discriminazione attraverso l'istruzione, adottata dalla riunione

informale dei ministri dell'Istruzione dell'Unione europea a Parigi il 17 marzo 2015 (8496/15);

Viste le raccomandazioni comuni finali della Troika presidenziale della conferenza europea sulla gioventù del 2015 svoltasi a Lussemburgo che hanno tenuto conto della consultazione del dialogo strutturato volto a responsabilizzare i giovani a favore della partecipazione politica alla vita democratica in Europa ed hanno esortato il Parlamento a promuovere un'educazione basata sui valori e sulla cittadinanza attiva;

Visti gli Standard europei per l'affido familiare "Quality4Children" (Q4C) Parlamento Europeo 13 giugno 2007;

Visto IL NUOVO LIFECOMP FRAMEWORK 2020 dell'Unione Europea

Viste le linee programmatiche del MIUR 4 maggio 2021, *La scuola motore del Paese*;

Vista il l'iniziativa dell'UNESCO "Futures of education Learning to become" (UNESCO, 2021)

Visto il Manifesto della Rete Scuole Dialogiche (www.dialogicamente.it);

Viste le delibere di adesione degli OO.CC. delle scuole;

Considerato altresì che tale collaborazione è finalizzata alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione e istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le Istituzioni Scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle Istituzioni Scolastiche.

Le Istituzioni Scolastiche elencate nell'ultima pagina dell'Accordo, nelle persone dei rispettivi Dirigenti Scolastici, convengono:

Art. 1 – Premessa

La premessa è parte integrante del presente accordo di rete.

Art. 2 - Costituzione

È costituito l'accordo di rete tra le Istituzioni Scolastiche aderenti a questo documento denominato "Rete" e i partner Università di Pisa - Dipartimento di patologia chirurgica, medica, molecolare e dell'area critica - e Dialogical Practices Coaching & Mindfulness (da qui in avanti CivicaMente-DPC&M).

Art. 3 - Oggetto e durata

Le Istituzioni Scolastiche destinatarie del presente accordo intendono costituire la rete di scuole a livello territoriale, regionale, nazionale ed europee per attività di ricerca sul campo intesa a:

- ✓ promuovere, sostenere e diffondere le pratiche dialogiche integrate, così come definite dall'Università di Pisa - Dipartimento di patologia chirurgica, medica, molecolare e dell'area critica - e da CivicaMente-DPC&M, nei suoi master e corsi di perfezionamento dialogico integrato alla mindfulness (pratiche contemplative) e ai processi di coaching;
- ✓ promuovere una nuova alleanza educativa tra docenti-studenti-famiglie-territorio
- ✓ promuovere e sostenere la co-costruzione di comunità educanti democratiche

- ✓ sviluppare strategie innovative per realizzare la continuità fra i diversi gradi di scuola e con la comunità di riferimento;
- ✓ favorire l'inclusione e i processi di democrazia partecipativa scolastica;
- ✓ promuovere un clima scolastico democratico, positivo e prevenire il disagio e la dispersione nella scuola, con particolare riferimento ai temi dell'anti-socialità e della violenza, della cittadinanza, delle pari opportunità;
- ✓ sostenere i docenti facilitatori nell'opera di ricerca, diffusione, consolidamento e pratica di tale approccio anche grazie al supporto dei facilitatori dialogici certificati nei corsi di perfezionamento dell'Università di Pisa e selezionati dal Comitato Scientifico della Rete;
- ✓ progettare e realizzare attività di formazione finalizzate alle pratiche della comunicazione, in particolare della diffusione dell'approccio dialogico come strumento didattico;

La durata dell'accordo è di tre anni scolastici a partire dall'anno scolastico 2021/22, alla scadenza sempre rinnovabile da parte delle scuole con atto deliberativo.

Art. 4 - Scuole Capofila, centri operativi e organo responsabile della gestione, partner fondatori e sede operativa

1. Le Istituzioni Scolastiche aderenti al presente accordo individuano in concreto e volta per volta le attività oggetto della reciproca collaborazione fra quelle indicate nell'art. 3. La scuola capofila per il triennio 2021-2024 è Liceo *Giuseppe Parini* di Seregno (MB). Tutte le scuole sono considerate possibili centri operativi, mentre è anche individuato come centro di attività operativa della Rete Allegroitalia Terme Villa Borri, (Mapi Srl) Casciana Terme (PI);
2. La scuola capofila, di norma nella persona del Dirigente Scolastico, si occupa dell'attività istruttoria e dell'esecuzione delle decisioni assunte dall'organo responsabile della gestione, di seguito individuato, salvo che ciò sia reso impossibile dalla natura giuridica del provvedimento da emettere e/o degli atti da compiere;
3. L'organo responsabile della gestione e del raggiungimento delle finalità del presente accordo è individuato nella "Conferenza di servizi", così come disciplinato dall'art.14 L.241/90. Nella Conferenza di servizi le singole scuole sono rappresentate dal Dirigente Scolastico o suo delegato. Alla Conferenza dei servizi partecipano di diritto i partner: Università di Pisa - Dipartimento di patologia chirurgica, medica, molecolare e dell'area critica - CivicaMente-DPC&M;
4. La convocazione della Conferenza di servizi è disposta dal Dirigente Scolastico della scuola capofila che svolge anche funzioni di Presidente della Conferenza;
5. Le riunioni della Conferenza dei servizi si svolgono, in seguito a decisione della Conferenza stessa, presso una delle scuole della rete o in altra sede concordata e/ o tramite modalità asincrona. La Conferenza di servizio viene convocata per via telematica (mezzo e-mail) dal Presidente almeno cinque (5) giorni prima della data fissata.

Art. 5 - Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico è presieduto da un delegato dell'Università di Pisa - Dipartimento di patologia chirurgica, medica, molecolare e dell'area critica - e coordinato da un delegato di CivicaMente-DPC&M. La Conferenza di servizi nomina il Comitato

Tecnico Scientifico cui affidare, nell'ambito delle finalità della rete, compiti di ricerca, sostegno, consulenza, progettazione, realizzazione, diffusione e coordinamento delle attività delle scuole aderenti alla rete.

Il Comitato Tecnico Scientifico può comprendere, oltre al presidente e al coordinatore fino a un massimo di nove (9) membri individuati tra i Dirigenti Scolastici, o loro delegati, della rete, dirigenti, docenti e ricercatori esperti in pratiche dialogiche.

Art. 6 - Risorse per la gestione delle attività oggetto dell'accordo

1. Ciascuna istituzione scolastica si impegnerà ad inserire nel PTOF un progetto con caratteristiche come esplicitato nell'art. 3 del presente accordo;
2. Ciascuna istituzione scolastica individuerà autonomamente le risorse umane (personale docente e ATA) e finanziarie che sosterranno le attività;
3. Ciascuna istituzione scolastica potrà ricevere e gestire autonomamente finanziamenti per le attività previste;
4. La scuola capofila, in accordo con tutte le scuole della rete, gestirà eventuali finanziamenti a livello nazionale o internazionale assegnati alla rete;
5. L'Università di Pisa - Dipartimento di patologia chirurgica, medica, molecolare e dell'area critica - e CivicaMente-DPC&M certificano i facilitatori dialogici attraverso i corsi di perfezionamento. Le Istituzioni Scolastiche aderenti alla rete potranno avvalersi, dietro specifici accordi, dei facilitatori dialogici selezionati dal comitato scientifico della rete;
6. Ogni scuola della rete, così come i soggetti previsti dall'Art.10, versano all'Istituto Capofila un contributo annuale di € 250,00 a sostegno dei costi di gestione e di attività di comunicazione e diffusione. Detto contributo dovrà essere versata all'atto dell'adesione;

Art. 7 - Rapporti con le reti di ambito

Rete Scuole Dialogiche si rende disponibile a progettare attività di formazione replicabili, previo specifico finanziamento, nelle diverse reti di ambito territoriale.

Art. 8 – Diffusione, supervisione e sito internet

Verranno promossi momenti pubblici e mediatici di informazione e pubblicizzazione delle iniziative di ricerca e sperimentazione in atto nelle scuole della rete finalizzate anche all'apertura al territorio, nonché ad altre scuole e agenzie educative in collaborazione con i media partner TuttoScuola e EducazioneDigitale. Con la collaborazione dell'Università di Pisa - Dipartimento di patologia chirurgica, medica, molecolare e dell'area critica - e di CivicaMente-DPC&M verranno realizzate attività di ricerca, consulenza progettuale e supervisione all'utilizzo delle pratiche dialogiche secondo quanto esplicitato nell'art. 3 del presente accordo. Oltre al sito della scuola capofila e a quelli dei singoli partner, le comunicazioni ufficiali e le proposte formative e di ricerca si troveranno sul sito dedicato www.dialogicamente.it

Art 9 - Partner di servizio

Sono considerati partner di servizio EducazioneDigitale, TuttoScuola e tutti i partner che aderiranno alla Rete nel tempo. EducazioneDigitale si occuperà di supportare la rete nelle

attività di diffusione e promozione, mettendo a disposizione le funzioni di pubblicazione dei progetti della rete e di condivisione delle esperienze. Ogni insegnante della rete potrà fruire dell'area dedicata alla rete di scuole dialogiche, semplicemente attivando una iscrizione gratuita a www.EducazioneDigitale.it; TuttoScuola è stato individuato come Media Partner della rete per la diffusione e promozione della rete attraverso tutti i suoi canali;

Art 10 - Enti e associazioni del terzo settore fondazioni

L'accordo è aperto all'adesione di altre Istituzioni Scolastiche pubbliche, paritarie e non, enti locali, associazioni e organizzazioni del terzo settore che accettino le finalità dell'accordo medesimo e ne condividano le attività previste. La loro richiesta di adesione sarà presentata al dirigente della scuola capofila e approvata dalla Conferenza dei Servizi.

Art. 11 - Norme finali

L'accordo è pubblicato all'Albo di ogni singola istituzione scolastica e depositato presso l'Ufficio di Segreteria di ciascuna delle scuole aderenti.

Seregno, lì 12 novembre 2021

L'accordo di rete si intende sottoscritto dal dirigente/legale rappresentante delle scuole/enti aderenti con l'invio all'indirizzo adesione.rsd@gsuiteparini.com dell'estratto della delibera del Consiglio d'Istituto/Consiglio Direttivo e con contestuale versamento alla scuola capofila del contributo di adesione di euro 250,00 (duecentocinquanta/00)

DS Gianni Trezzi
Scuola Capofila Liceo *Giuseppe Parini*
di Seregno (MB)